



**ITALO
IRANIANA**
CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Ava-ye News

Luglio-Agosto 2012

Top News

**L'ASSEMBLEA DEI SOCI
DELLA CAMERA ITALO-
IRANIANA**

Sommario:

**L'IRAN ACCELERA
VERSO L'AUTOSUFFI-
CENZA ALIMENTARE** 2

**LA STABILITÀ DEL
TASSO DI CAMBIO:
PRIORITÀ PER L'IRAN** 2

**TAVOLO AZIENDE-
ISTITUZIONI SULL'IRAN
IN CONFINDUSTRIA** 2

**TUNISIA ED IRAN RIUNI-
SCONO DOPO 4 ANNI LA
COMMISSIONE DI COO-
PERAZIONE BILATERALE** 3

**OBIETTIVO 2015 PER
LA ZONA DI LIBERO
SCAMBIO CENTROASIA-
TICA** 3

**OPPORTUNITÀ
D'AFFARI** 4

Assemblea dei Soci della Camera Italo-Iraniana



Si è svolta il 20 luglio u.s. presso la sede della Camera, l'Assemblea annuale dei Soci. All'incontro, oltre al Presidente Ing. Rosario Alessandrello ed al Segretario Generale, Dott. Pier Luigi d'Agata, è intervenuto l'Amb. dell'Iran in Italia, S.E. Hosseini, nostro Presidente Onorario, assieme al Cons. Commerciale Saeed Azimi. Numerosi i Soci intervenuti. Il Presidente Alessandrello ha evidenziato come l'attività svolta dalla Camera nel corso del I semestre del 2012 sia stata incentrata sull'informazione e la sensibilizzazione delle aziende riguardo al quadro giuridico e finanziario vigente verso l'Iran, sottolineando ed illustrando puntual-

mente gli aggiornamenti che si sono succeduti dal gennaio scorso. Nel II semestre verrà organizzata una Country presentation Iran a Roma in collaborazione con l'Unione degli Industriali di Roma, alla quale sarà invitata su richiesta dell'Amb. Hosseini l'Agenzia iraniana per gli investimenti ed anche esponenti della Camera irano - italiana nostra omologa a Teheran. L'Amb. Hosseini ha vivamente apprezzato il lavoro che la Camera continua a svolgere per supportare le aziende italiane che lavorano con l'Iran e si è dichiarato disponibile a supportare tutti i Soci della Camera, chiedendo anche incontri più frequenti con i Soci per essere aggiornato sulle problematiche che le nostre imprese incontrano sul mercato iraniano al fine di fornire un supporto anche da parte iraniana. L'Amb. Hosseini con l'occasione ha invitato tutti i membri del Consiglio d'Amministrazione della CCII ad una colazione di lavoro a settembre, per fare il punto e confrontarsi sulle attività da svolgere nel secondo semestre dell'anno per far fronte alle difficoltà delle nostre imprese su questo mercato. Durante l'Assemblea sono stati approvati anche i nuovi Soci che nel corso dei primi 7 mesi dell'Anno hanno chiesto di aderire alla CCII: 30 le nuove aziende aderenti. L'Amb. Hosseini è rimasto favorevolmente colpito dall'interesse di queste nuove aziende ad entrare a far parte della nostra Camera e ciò a dimostrazione di come l'Iran sia un mercato di forte interesse, specie per le pmi italiane e di come la CCII continui ad essere un punto di riferimento in Italia per le aziende italiane che decidono di internazionalizzarsi sul mercato Iraniano.

Bologna 3 luglio 2012: Seminario formativo delle Camere di commercio estere e miste

Sessantacinque paesi, 6200 associati, oltre 10 milioni di bilancio. Sono i numeri delle Camere estere ed italo estere (miste) in Italia. Ai loro sportelli si rivolgono ogni anno 10 mila imprese, per avere informazioni, usufruire dei servizi offerti e sfruttare il know-how per nuove opportunità di business. Delle Camere Miste e della loro duttilità a piegarsi alle esigenze dei Soci, interlocutori nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione, ha parlato il Presidente della sezione Camere miste Pietro Baccarini (nella foto) aprendo i lavori del Seminario formativo svoltosi il 3 luglio u.s. a Bologna nella sede di Unioncamere Emilia Romagna. Le strategie del sistema Camerale, i nuovi fondi ed i progetti come Invest Your Talent in Italy sono stati i temi dell'intervento di Carlo Spagnoli dell'Area Promozione Servizi alle imprese di Unioncamere. L'Aggregazione (e le Reti di Impresa), l'innovazione (con modelli organizzativi a rete) e l'internazionalizzazione (ed alcuni case histories) ha illustrato alla platea Antonella Lorenzini (Studio Cartesio Associato), mentre di Old e New Media nella comunicazione globale si è parlato con Pierpaolo Patroncini (Industree Group). I presupposti per la realizzazione dei contratti internazionali sono stati esaminati da Germano Franceschin (International Consulting 3000). Barbara Clementi dirigente Dipartimento Internazionalizzazione del Ministero Sviluppo Economico, ha tracciato un profilo del ruolo delle Camere di Commercio miste ed estere nel panorama della promozione internazionale che ha anticipato le conclusioni dei lavori della giornata affidate ad Ugo Girardi, Segretario Generale Unioncamere Emilia Romagna.



L'Iran accelera verso l'autosufficienza alimentare

L'Iran punta con decisione verso l'autosufficienza alimentare, trainata dagli ottimi risultati della produzione agricola interna, alla quale contribuiscono circa 4,5 milioni di addetti. Dai dati resi noti alla fine di giugno dal Ministero dell'Agricoltura iraniano emerge infatti che nell'anno iraniano da poco passato (marzo 2011-marzo 2012) la produzione agricola ha raggiunto i 110 milioni di tonnellate, consentendo di risparmiare circa un terzo della quantità di derrate da importare. I risultati spingono inoltre l'Iran a favorire la crescita dell'industria di trasformazione, integrandola con la produzione agricola per ridurre gli sprechi di prodotti alimentari. Una particolare attenzione è quindi posta all'importazione da paesi tecnologicamente più avanzati dei macchinari necessari al completamento ed all'ottimizzazione della filiera agricola (dai macchinari per la lavorazione della terra, a quelli per la conservazione ed il packaging).

**Varato un "gigante del mare" iraniano**

Importante successo dell'industria cantieristica iraniana, lo scorso 23 luglio è stata varata una delle più grandi navi petroliere del Medio Oriente: si tratta della prima di quattro petroliere commissionate all'Iran da parte della compagnia petrolifera nazionale del Venezuela. La nave Aframax è il frutto di due anni di



lavoro nei cantieri di Bushehr, nel sud dell'Iran, è lunga circa 44 metri per 21 di altezza ed ha la considerevole capacità di 750.000 barili di greggio.

La stabilità del tasso di cambio: priorità per l'Iran

La stabilità e l'unicità del tasso di cambio della moneta nazionale con le divise estere sono le principali priorità in materia economica del Governo iraniano, determinato a combattere la formazione di un "cambio parallelo" - lo ha affermato il Ministro dell'Economia iraniano Seyyed Hosseini presentando lo scorso 8 luglio il rapporto globale sugli investimenti esteri in Iran. Tra le altre misure presentate per l'attrazione degli investimenti stranieri in Iran, il Vice Presidente del Parlamento ha annunciato l'approvazione del Regolamento per la gestione di un fondo di 6 miliardi di dollari destinato a fornire finanziamenti agli investitori stranieri, sottolineando l'intenzione dell'Iran di accelerare in tal modo la diversificazione del proprio sistema produttivo e delle proprie entrate per renderli meno dipendenti dal settore petrolifero.

Tavolo aziende-istituzioni sull'Iran in Confindustria

Lo scorso 3 luglio si è tenuto a Roma un incontro organizzato da Confindustria per fare il punto con le imprese sul mercato iraniano, considerato irrinunciabile per molte pmi italiane. L'incontro fa parte di una serie di appuntamenti che Confindustria sta regolarmente dedicando all'Iran dalla fine del 2011, creando in tal modo un tavolo di coordinamento informale tra le aziende che operano in Iran ed alcune delle istituzioni coinvolte nel regime autorizzativo previsto per le esportazioni verso l'Iran. Dagli interventi è emersa una situazione in evoluzione, con un generale apprezzamento per l'operato da parte delle imprese per gli interlocutori istituzionali ed alcune criticità in particolare per quanto riguarda le transazioni finanziarie e commerciali lecite e non sotto embargo; ciò è dovuto all'interpretazione della normativa comunitaria e statunitense da parte di alcune banche, percepiscono le operazioni Iran come rischiose per la propria reputazione. Ne deriva in alcuni casi una rarefazione dei canali finanziari disponibili per raggiungere le controparti iraniane, nonché controlli particolarmente lunghi e gravosi sulle operazioni commerciali sottostanti alle transazioni bancarie. Particolarmente apprezzata a tal proposito è stata la presenza all'incontro dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI), che si è detta pronta a collaborare nell'azione di sostegno alle imprese e facilitare i rapporti con le banche italiane operanti con l'Iran, sia rendendosi disponibile a ricevere dettagli sulle operazioni eventualmente bloccate, sia adoperandosi per rassicurare le banche italiane sui presunti "rischi reputazionali" di operare con l'Iran.



Tunisia ed Iran riuniscono dopo 4 anni la Commissione di cooperazione bilaterale

Tre giorni di incontri, otto accordi di cooperazione firmati ed un obiettivo ambizioso ma raggiungibile: un miliardo di dollari di interscambio. Sono alcuni dei numeri che sintetizzano l'undicesima riunione della Commissione Congiunta per la Cooperazione Iran-Tunisia, svoltasi a Tunisi nella settimana tra il 16 ed il 22 luglio. I due Paesi, legati tradizionalmente da buoni rapporti commerciali, tornano a riunirsi in sede di Commissione Congiunta per la prima volta dal 2008. La Delegazione iraniana a Tunisi era composta da circa 40 imprenditori, che hanno visitato e stretto accordi con im-



prenditori tunisini e, a livello istituzionale, era guidata dal Ministro dell'Industria Mehdi Ghazanfari. Gli incontri con i vertici tunisini (tra cui Premier, Ministro degli Esteri e Governatore della Banca Centrale) hanno portato alla firma di otto accordi di cooperazione in diversi settori economici ed altri sei accordi sono stati intavolati in attesa di essere conclusi ufficialmente. In particolare, l'Iran intende rafforzare le relazioni economiche con la Tunisia incentrandole sulla condivisione della propria esperienza in campo tecnologico, scientifico ed industriale. L'obiettivo dei due Paesi - per il quale il Ministro Ghazanfari ha sottolineato la reciproca forte determinazione - è quello di centrare nel più breve tempo possibile il miliardo di dollari di interscambio.

Obiettivo 2015 per la zona di libero scambio centroasiatica

Si è riunito lo scorso 9 luglio a Teheran il Consiglio per la Pianificazione della Economic Cooperation Organization (ECO), l'organizzazione intergovernativa che riunisce gli stati dell'Asia centrale e la Turchia. L'incontro è stato l'occasione per ribadire l'obiettivo fondamentale dell'Organizzazione: costituire tra i propri membri una zona di libero scambio. Finora il processo di completa rimozione delle barriere tra i paesi dell'organizzazione è stato rallentato dalla diversità delle condizioni economiche e sociali dei singoli membri. Al loro superamento puntano i programmi di politiche di cooperazione in campo bancario, turistico, scientifico, educativo ed energetico su cui ha fatto il punto il Segretario Generale Maroufi. L'orizzonte temporale più plausibile per la realizzazione della zona di libero scambio - ha spiegato Maroufi - è il 2015.



Iran-Indonesia: accordo per la promozione manifatturiera

I rappresentanti del settore manifatturiero dell'Iran e dell'Indonesia hanno siglato un accordo di collaborazione lo scorso 23 luglio. L'accordo punta in particolare a promuovere reciprocamente le produzioni nazionali, prevedendo l'allestimento di aree espositive nei più importanti luoghi turistici di ciascun Paese, l'organizzazione di seminari di promozione, lo scambio di servizi di consulenza e visite di delegazioni imprenditoriali congiunte.

"Fame di novità": l'Iran scopre il gusto italiano grazie al Brasile

E' una storia di globalizzazione "buona" quella della Yogoberry, catena brasiliana di negozi di yogurt gelato. Un uomo d'affari iraniano, Kian Khalegian, ha scommesso sul successo del prodotto in Medio Oriente, diventando franchisee per l'apertura di negozi in Iran ed in altri Paesi del Golfo. In particolare, a Teheran sono già due i punti vendita Yogoberry attivi ed un terzo è in fase di realizzazione. Non è stato difficile per il marchio guadagnare una buona fama in città: "L'Iran è un paese che ha fame di novità", afferma il Direttore esecutivo di Yogoberry Walter Sampaio. Una fame, si direbbe, che va soddisfatta anche con l'attenzione ai dettagli di gusto: "il successo riscontrato finora è dovuto alla capacità di adattarsi al gusto locale. Ad esempio, come topping gli Iranian preferiscono noccioline e frutta secca", prosegue Sampaio. Buona parte del merito va però al prodotto principale servito nei negozi - lo yogurt e la maggioranza dei topping - che è fornito da un'azienda italiana specializzata nel settore (la PreGel). Far gustare un po' di Italia a passeggero per Teheran passando da Rio de Janeiro: anche questo è fare impresa.



**CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA**

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



OPPORTUNITA' D'AFFARI

La Camera di Commercio e Industria Irano - Italiana, nostra omologa a Teheran, ci segnala la richiesta di un'azienda iraniana loro associata interessata ad entrare in contatto con aziende italiane produttrici di:

“Disability and Rehabilitation Equipments”

Per chiarimenti ed approfondimenti: info@ccii.it

FIERE ED EVENTI

- TABRIZ COSMETICS - 10th International Cosmetics and Higienics (Skin & Hair) Exhibition : Tabriz 4-8 settembre 2012
- TABRIZ MED - 12th International Medical Exhibition: Tabriz 17-21 settembre 2012
- Tehran ICF 2012 - International Confectionary Fair: Teheran, 9-12 ottobre 2012

CHIUSURA ESTIVA

Gli uffici della CCII resteranno chiusi per la pausa estiva dal 6 al 24 agosto.
Le attività riprenderanno regolarmente lunedì 27 agosto.

